



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 febbraio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Firmato il protocollo d'intesa tra Aism e Uisp. Su [Corriere dello Sport, Tuttosport.com](#)
- Grave non approvare slittamento regime Iva per il non profit. Su [Forum Terzo Settore, Uisp Nazionale](#)
- Domenica 5 maggio la "LugoRun21K" sarà Campionato nazionale Uisp. Su [Ravenna24ore.it, RavennaWebTv](#)
- Servizio civile 2024 con l'Uisp: informazioni generali e i progetti città per città. Su [Uisp Nazionale, Scambieuropei, il video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Servizio civile, bocciato l'emendamento che poteva salvare 20mila posti. Su [Vita](#)
- Abodi: "Con riforma nuovi diritti per 500mila lavoratori". Su [AskaneWS](#)
- La Coppa d'Africa è stata l'ennesimo caso di sportwashing. Su [Sportellate](#)
- Nausicaa Dall'Orto, la giocatrice di football americano che ha dovuto lottare contro pregiudizi e stereotipi. Su [Open](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 11 febbraio a Tocco da Casauria \(Pe\) la 2^a edizione dell'Ecotrail dell'Osservanza, evento inserito nel calendario Corrilabruzzo Uisp](#)
- [Uisp Modena, l'impegno dell'Uisp per i più fragili, una storia che parte da lontano](#)
- [Domenica 11 febbraio a Ferrara torna "Love Walk", una camminata nel segno dell'amore e della solidarietà in collaborazione con l'Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, [la presentazione del talk show "Lo sport è violento?" a Radio Toscana](#)
- Uisp Arezzo, [l'intervista di Sport a km 0 a Giorgio Fucini sui prossimi campionati di calcio targati Uisp](#)
- Uisp Zona Flegrea, [la nuova puntata di "80° minuto Uisp"](#)
- Biliardo Uisp, [le semifinali del Trofeo Alboresi](#)
- Uisp Ravenna-Lugo, [festa del Podista 2024, premiazioni finali atleti Uisp](#)

Firmato il protocollo d'intesa AISM UISP

Lo sport accessibile come motore di inclusione, partecipazione, salute e benessere per le persone con sclerosi multipla (SM) e neuromielite ottica (NMOSD)

08.02.2024 15:55

Genova 5 febbraio 2024. È stato siglato presso la Sede Nazionale AISM di Genova, a pochi passi della Lanterna, il protocollo d'intesa tra AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla e UISP, Unione Italiana Sport Per tutti.

Con la firma dei Presidenti nazionali Francesco Vacca e Tiziano Pesce, viene sancito e rinnovato l'impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del Terzo Settore italiano, che ha radici lontane a partire dagli anni '90 con il lancio della manifestazione Bicincittà, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promuove anche raccolte fondi a favore di AISM.

Favorire l'inclusione e partecipazione sociale e l'autodeterminazione e salute attraverso lo sport è il cuore di questo nuovo accordo, che progressivamente verrà esteso all'intero territorio nazionale. Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, culturali ed economiche; la promozione della salute e del benessere; la piena attuazione dei diritti.

“Lo sport, per definizione inclusivo, è un potente strumento di partecipazione sociale che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti. È un antidoto alla discriminazione superando stereotipi e pregiudizi con cui ancora oggi dobbiamo confrontarci, e, nel contesto della sclerosi multipla e neuromielite ottica e più in generale delle persone con gravi patologie, rappresenta un potente fattore per la

qualità di vita, a partire dai giovani. Durante la Giornata Mondiale della SM abbiamo dichiarato, davanti e con le istituzioni, l'impegno a rendere concreto il diritto di ogni persona con SM a vivere la propria vita, i propri sogni, oltre la malattia, aspirando a un mondo libero oggi e domani dalla SM, anche attraverso lo sport", dichiara il presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca.

"Questo accordo nasce a seguito di pluriennali collaborazioni tra le due associazioni, rilancia e formalizza oggi una collaborazione istituzionale che sul territorio già vede portare avanti importanti buone pratiche finalizzate al miglioramento e al potenziale recupero di abilità motorie che già a partire dalle prossime settimane si rafforzerà anche grazie alle nuove opportunità date dall'essere enti di terzo settore. Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e per avvieremo di nuove, per valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica a supporto degli obiettivi dell'Agenda 2030, pianificando, sperimentando e dando attuazione a quel processo che abbiamo definito transizione sportiva, un approccio innovativo per emancipare lo sport, trasformandolo da strumento complementare al raggiungimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale, a vero e proprio diritto, priorità per l'attuazione dei processi di promozione e tutela della salute, di welfare nella sua accezione più ampia, pianificazione e rigenerazione territoriale, con particolare attenzione ai contesti sociali e ai cittadini più svantaggiati, alle persone più fragili e con disabilità. Un'allenanza strutturale, basata su contenuti e obiettivi, un contributo concreto che prende anche spinta dal recente ingresso in Costituzione del riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme", dichiara il presidente nazionale dell'UISP Tiziano Pesce. "Diritto allo sport significa anche diritto alla salute", sottolinea Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM – Fondazione Italiana Sclerosi Multipla. Molti progetti di ricerca realizzati da AISM con la sua

Fondazione dimostrano l'importante impatto dello sport sulla vita delle persone con SM e patologie correlate. Con UISP svilupperemo ulteriori progetti di ricerca, esplorando i benefici derivanti dall'accesso allo sport al fine di comprendere meglio le esigenze e l'efficacia dello sport sulla loro qualità di vita e l'impatto positivo sulla comunità".

Con UISP, AISM si impegna a lavorare per garantire l'accesso a strutture sportive alle persone con SM, NMOSD e con disabilità, attraverso l'implementazione di politiche inclusive, la sensibilizzazione, la formazione, la progettazione sociale, la ricerca, l'adeguamento delle infrastrutture sportive per renderle accessibili a tutti, anche attraverso la riqualificazione di impianti sportivi e la distribuzione di attrezzature sportive per le aree svantaggiate.

TUTTOSPORT.COM

Firmato il protocollo d'intesa AISM UISP

Lo sport accessibile come motore di inclusione, partecipazione, salute e benessere per le persone con sclerosi multipla (SM) e neuromielite ottica (NMOSD)

08.02.2024

Genova 5 febbraio 2024. È stato siglato presso la Sede Nazionale AISM di Genova, a pochi passi della Lanterna, il protocollo d'intesa tra AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla e UISP, Unione Italiana Sport Per tutti.

Con la firma dei Presidenti nazionali Francesco Vacca e Tiziano Pesce, viene sancito e rinnovato l'impegno alla collaborazione tra due grandi realtà del Terzo Settore italiano, che ha radici lontane a partire dagli anni '90 con il lancio della

manifestazione Bicincittà, manifestazione ciclistica non competitiva aperta a tutti che promuove anche raccolte fondi a favore di AISM.

Favorire l'inclusione e partecipazione sociale e l'autodeterminazione e salute attraverso lo sport è il cuore di questo nuovo accordo, che progressivamente verrà esteso all'intero territorio nazionale. Perché lo sport è un terreno comune di impegno per il superamento delle barriere sociali, culturali ed economiche; la promozione della salute e del benessere; la piena attuazione dei diritti.

“Lo sport, per definizione inclusivo, è un potente strumento di partecipazione sociale che sostiene e sviluppa le abilità ed il funzionamento delle persone, non solo al livello agonistico ma nella quotidianità di vita di tutti. È un antidoto alla discriminazione superando stereotipi e pregiudizi con cui ancora oggi dobbiamo confrontarci, e, nel contesto della sclerosi multipla e neuromielite ottica e più in generale delle persone con gravi patologie, rappresenta un potente fattore per la qualità di vita, a partire dai giovani. Durante la Giornata Mondiale della SM abbiamo dichiarato, davanti e con le istituzioni, l'impegno a rendere concreto il diritto di ogni persona con SM a vivere la propria vita, i propri sogni, oltre la malattia, aspirando a un mondo libero oggi e domani dalla SM, anche attraverso lo sport”, dichiara il presidente nazionale di AISM, Francesco Vacca.

“Questo accordo nasce a seguito di pluriennali collaborazioni tra le due associazioni, rilancia e formalizza oggi una collaborazione istituzionale che sul territorio già vede portare avanti importanti buone pratiche finalizzate al miglioramento e al potenziale recupero di abilità motorie che già a partire dalle prossime settimane si rafforzerà anche grazie alle nuove opportunità date dall'essere enti di terzo settore. Con AISM ci metteremo al lavoro per implementare progettualità già esistenti e per avvieremo di nuove, per valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica a supporto degli obiettivi dell'Agenda 2030,

pianificando, sperimentando e dando attuazione a quel processo che abbiamo definito transizione sportiva, un approccio innovativo per emancipare lo sport, trasformandolo da strumento complementare al raggiungimento degli obiettivi di coesione e inclusione sociale, a vero e proprio diritto, priorità per l'attuazione dei processi di promozione e tutela della salute, di welfare nella sua accezione più ampia, pianificazione e rigenerazione territoriale, con particolare attenzione ai contesti sociali e ai cittadini più svantaggiati, alle persone più fragili e con disabilità. Un'allenanza strutturale, basata su contenuti e obiettivi, un contributo concreto che prende anche spinta dal recente ingresso in Costituzione del riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme", dichiara il presidente nazionale dell'UISP Tiziano Pesce. "Diritto allo sport significa anche diritto alla salute", sottolinea Mario Alberto Battaglia, presidente della FISM – Fondazione Italiana Sclerosi Multipla. Molti progetti di ricerca realizzati da AISM con la sua Fondazione dimostrano l'importante impatto dello sport sulla vita delle persone con SM e patologie correlate. Con UISP svilupperemo ulteriori progetti di ricerca, esplorando i benefici derivanti dall'accesso allo sport al fine di comprendere meglio le esigenze e l'efficacia dello sport sulla loro qualità di vita e l'impatto positivo sulla comunità".

Con UISP, AISM si impegna a lavorare per garantire l'accesso a strutture sportive alle persone con SM, NMOSD e con disabilità, attraverso l'implementazione di politiche inclusive, la sensibilizzazione, la formazione, la progettazione sociale, la ricerca, l'adeguamento delle infrastrutture sportive per renderle accessibili a tutti, anche attraverso la riqualificazione di impianti sportivi e la distribuzione di attrezzature sportive per le aree svantaggiate.

Milleproroghe: “Grave non approvare lo slittamento del regime Iva per le associazioni”

08 Febbraio 2024

“Apprendiamo con molta preoccupazione che la norma che avrebbe previsto lo slittamento dell’entrata in vigore del regime Iva per il Terzo settore al 1 gennaio 2025 rischia di non essere approvata all’interno del decreto Milleproroghe. Si tratta di un emendamento sottoscritto inizialmente da numerose forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, e rientrante tra i cosiddetti ‘supersegnalati’. Sarebbe davvero grave assistere a questo dietrofront, che peserebbe su migliaia di piccole associazioni nel nostro Paese, mentre lo stesso Milleproroghe punta a riaprire le porte della sanatoria sulle cartelle esattoriali. Peraltro, nessun vantaggio sarebbe registrato per le casse dello Stato ma, al contrario, gli oneri burocratici e amministrativi per il Terzo settore sarebbero davvero pesanti. In oltre due anni in cui il Forum Terzo Settore ha sottolineato l’urgenza e l’importanza di risolvere l’inquadramento del regime Iva per gli Enti di Terzo Settore non commerciali, non è arrivata nessuna risposta soddisfacente: oggi il rischio è di penalizzare, senza alcuna motivazione adeguata, proprio le migliori realtà del nostro Paese” Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

Il commento della portavoce del Forum nazionale terzo settore sul rischio che la norma non venga approvata con il decreto Milleproroghe

“Apprendiamo con molta preoccupazione che **la norma che avrebbe previsto lo slittamento** dell’entrata in vigore del regime Iva per il terzo settore al 1 gennaio 2025 **rischia di non essere approvata** all’interno del decreto Milleproroghe - dichiara **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore** - Si tratta di un emendamento sottoscritto inizialmente da numerose forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, e rientrante tra i cosiddetti ‘supersegnalati’. **Sarebbe davvero grave assistere a questo dietrofront**, che peserebbe su migliaia di piccole associazioni nel nostro Paese, mentre lo stesso Milleproroghe punta a riaprire le porte della sanatoria sulle cartelle esattoriali. Peraltro, **nessun vantaggio sarebbe registrato per le casse dello Stato** ma, al contrario, **gli oneri burocratici e amministrativi per il terzo settore sarebbero davvero pesanti**. In oltre due anni in cui il Forum Terzo Settore ha sottolineato l’urgenza e l’importanza di risolvere l’inquadramento del regime Iva per gli Enti di Terzo Settore non commerciali, non è arrivata nessuna risposta soddisfacente: oggi il rischio è di penalizzare, senza alcuna motivazione adeguata, proprio le migliori realtà del nostro Paese”. *(Fonte: Ufficio stampa Forum terzo settore)*

RAVENNA24ORE.it

Domenica 5 maggio la “LugoRun21K” sarà campionato nazionale Uisp

9 Febbraio 2024

Giunto alla sua tredicesima edizione, il tradizionale memorial “Guerrini”, lungo 21,097 chilometri, sarà valido per l’assegnazione dei titoli italiani Uisp sulla distanza della mezza maratona

Una notizia attesa e auspicata che, come affermato in una nota, giunge sia come riconoscimento per le precedenti edizioni organizzate, sia come forte segnale di rilancio per un territorio colpito duramente dall'alluvione. Domenica 5 maggio, infatti, la tredicesima edizione del memorial "Guerrini", la terza nella veste di "LugoRun21K", evento di running e di walking a Lugo promosso dal comitato Uisp Ravenna-Lugo, in collaborazione con l'asd "Liferunner" col supporto delle società podistiche del territorio, sarà campionato nazionale Uisp del 2024 sulla distanza dei 21,097 chilometri, ossia la mezza maratona.

Dunque, a maggio saranno assegnati i trofei nazionali, sia in campo maschile che in quello femminile, sia individuali che per squadre, con la distinzione tra le diverse categorie previste dalla struttura di attività di atletica leggera nazionale. Una sorta di traguardo significativo per gli organizzatori, prosegue la nota.

Lo scorso anno, infatti, la manifestazione, valida come campionato regionale Uisp Emilia-Romagna, si è corsa in segno di solidarietà per le popolazioni dei territori limitrofi a Lugo, colpiti da un'ondata alluvionale che si pensava unica e irripetibile e che, invece, da metà maggio, dunque proprio pochi giorni dopo la "LugoRun", ha sommerso tutta la Romagna, mettendo in ginocchio un territorio vastissimo. Tra l'altro, proprio nel Pavaglione, luogo in cui, pochi giorni prima, continua la nota, erano stati allestiti arrivo e partenza dell'evento, con migliaia di persone a festeggiare e a condividere un momento di sport e di socialità, è arrivata l'acqua. Il Pavaglione, quindi, da luogo di festa è diventato in breve uno dei simboli dell'alluvione della Romagna.

L'evento di domenica 5 maggio è un segnale forte. La manifestazione sportiva ripartirà dal piazzale del Pavaglione, per un grande evento nazionale che rappresenterà l'ennesima dimostrazione di rinascita dell'intero territorio, aggiunge la nota. Quello che già voleva essere un appuntamento di attività motoria all'aperto e di amicizia, si arricchisce, così, di un valore sportivo che arriva come riconoscimento per il lavoro fatto negli ultimi anni dalla Uisp territoriale, in maniera tale da consentire una crescita graduale dell'evento nato nel 2011, prosegue la nota.

Lugo accoglierà, quindi, atleti provenienti da tutta Italia, per una competizione di alto livello che si snoderà lungo il percorso che prevede il passaggio anche nelle principali aree verdi, oltre che davanti ai siti di interesse culturale della città. Inoltre, novità del 2024, sarà inserito nel perimetro l'aeroporto di Villa San Martino, intitolato a Francesco Baracca. Per chi, invece, non vorrà mettersi alla prova con l'impegno agonistico dei 21 chilometri, è pronta sia la "LugoRun 9K", manifestazione ludico-motoria aperta a tutta la cittadinanza con la possibilità o di camminare o di correre, sia la "LugoRun 6K-Progetto scuole", dedicata ad alunni e famiglie degli istituti scolastici lughesi, conclude la nota.

In merito all'assegnazione di campionato nazionale Uisp del 2024 sulla distanza dei 21,097 chilometri, ossia la mezza maratona, alla "LugoRun 21K", il tradizionale memorial "Guerrini" in programma domenica 5 maggio, a Lugo, si è espresso Gabriele Tagliati, comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo, con le seguenti parole "L'assegnazione del campionato nazionale è motivo di orgoglio per tutti coloro che, già da tempo, stanno lavorando per la buona riuscita dell'evento. Pochi giorni dopo l'edizione 2023, che sceglieremo di svolgere per dare un aiuto concreto ai cittadini delle aree colpite dalle prime esondazioni, l'alluvione è arrivata in tutti i luoghi toccati dal percorso. Avere, oggi, la possibilità di organizzare, in quegli stessi luoghi, un evento di caratura nazionale, ci aiuta a guardare con ottimismo al futuro e con orgoglio a quello che la nostra terra ha fatto per rialzarsi dopo la tragedia dello scorso maggio", ha terminato Tagliati.

Per maggiori informazioni è necessario visitare o il sito web www.lugorun.it, oppure il sito web www.uisp.it/ravennalugo.

RavennaWeb 

Il 5 Maggio LugoRun21K sarà Campionato Nazionale Uisp di Mezza Maratona

Da **Hila** -

8 Febbraio 2024

Una notizia attesa e auspicata che giunge come riconoscimento per le precedenti edizioni organizzate e come forte segnale di rilancio per un territorio colpito duramente dall'alluvione: domenica 5 maggio LUGORUN 21K sarà Campionato Nazionale Uisp 2024 sulla distanza dei 21,097 Km, ovvero la Mezza Maratona.

Dunque, il prossimo 5 maggio a Lugo saranno assegnati i trofei nazionali, sia in campo maschile che in quello femminile, sia individuali che per squadre, con la distinzione fra le diverse categorie previste dalla Struttura di Attività di Atletica Leggera nazionale.

Una sorta di traguardo significativo per l'organizzazione l'evento di running e walking promosso dal Comitato Uisp Ravenna-Lugo, in collaborazione con l'Asd Liferunner e col supporto delle società podistiche del territorio, che prenderà il via dal piazzale del Pavaglione di Lugo (Ra). Lo scorso anno infatti la manifestazione, valida come Campionato Regionale Uisp Emilia-Romagna, si corse in segno di solidarietà per le popolazioni dei territori limitrofi a Lugo colpiti da un'ondata alluvionale che si pensava unica e irripetibile e che invece da metà maggio, dunque proprio pochi giorni dopo LugoRun, sommerse tutta la Romagna mettendo in ginocchio un territorio vastissimo. Lì dove pochi giorni prima erano stati allestiti arrivo e partenza dell'evento, con migliaia di persone a festeggiare e condividere un momento di sport e socialità, arrivò l'acqua. Il Pavaglione, da luogo di festa diventò in breve uno dei simboli dell'alluvione della Romagna.

Un segnale forte dunque. Il 5 maggio si ripartirà dal piazzale del Pavaglione per un grande evento nazionale che rappresenterà l'ennesima dimostrazione di rinascita dell'intero territorio.

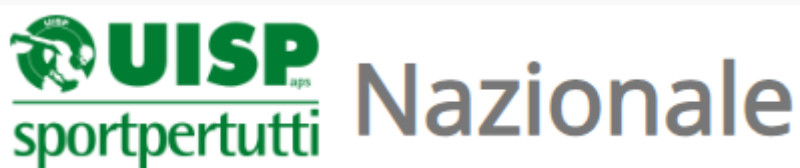
Quello che già voleva essere un appuntamento di attività motoria all'aperto e di amicizia per il territorio si arricchisce di un valore sportivo che arriva come riconoscimento per il lavoro fatto negli

ultimi anni dalla Uisp territoriale in maniera tale da consentire una crescita graduale dell'evento nato nel 2011.

Il prossimo 5 maggio Lugo accoglierà atleti provenienti da tutta Italia per una competizione di alto livello che si snoderà lungo il percorso che prevede il passaggio anche nelle principali aree verdi, oltre che davanti ai siti di interesse culturale della città e, novità 2024, all'interno del perimetro dell'aeroporto di Villa San Martino intitolato a Francesco Baracca.

E per chi non vorrà mettersi alla prova con l'impegno agonistico dei 21Km, la LugoRun 9K, manifestazione ludico-motoria aperta a tutta la cittadinanza con la possibilità di camminare o correre, e la LugoRun 6K Progetto Scuole per alunni e famiglie degli istituti scolastici lughesi.

"L'assegnazione del Campionato Nazionale – dice Gabriele Tagliati, presidente del Comitato territoriale Uisp Ravenna-Lugo – è motivo di orgoglio per tutti coloro che già da tempo stanno lavorando per la buona riuscita dell'evento. Pochi giorni dopo l'edizione 2023, che scegliemmo di svolgere per dare un aiuto concreto ai cittadini delle aree colpite dalle prime esondazioni, l'alluvione è arrivata in tutti i luoghi toccati dal percorso. Avere oggi la possibilità di organizzare, in quegli stessi luoghi, un evento di caratura nazionale, ci aiuta a guardare con ottimismo al futuro e con orgoglio a quello che la nostra terra ha fatto per rialzarsi dopo la tragedia dello scorso maggio".



Servizio Civile 2024 con l'Uisp: opportunità in tutta Italia

Da Nord a Sud tante proposte per comunicare e organizzare lo sport sociale Uisp per tutte e tutti. Le domande potranno essere effettuate sino al 15 febbraio

Il Dipartimento per le Politiche giovanili ha pubblicato il [bando per il Servizio Civile Universale 2024](#). Sono 52.236 i posti disponibili per i giovani **tra i 18 e 28 anni**, che hanno voglia di mettersi in gioco in

Italia e all'estero, in uno dei 194 progetti promossi da Arci Servizio Civile. Tra gli enti del terzo settore che danno la possibilità di vivere questa esperienza c'è anche **l'Uisp in molte città italiane**.

[Clicca qui per i requisiti e per avere maggiori informazioni](#)

A Roma è possibile fare domanda di **servizio civile presso Uisp nazionale**, con 4 posti disponibili su **comunicare e organizzare** lo sport sociale e per tutti, all'interno del progetto "**Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti**". La data di scadenza per presentare la domanda è il **15 febbraio 2024**. Sono previsti 44 volontari, di cui **4 posizioni sono aperte dall'Uisp**.

La comunicazione sociale è al centro del progetto promosso da Uisp nazionale, che avrà il suo luogo di svolgimento a **Roma nella sede nazionale Uisp**, in largo Franchellucci 73. L'Uisp concorre all'obiettivo del progetto promuovendo numerose campagne, iniziative ed eventi sportivi nelle grandi e piccole città di tutta Italia, per diffondere il **valore dello sport per tutti**, un potente veicolo di promozione e diffusione di valori di pace, di inclusione sociale, di valorizzazione delle diversità per una società che riconosca pari diritti e opportunità per tutti. Centrale nell'intervento è il ruolo della **comunicazione e della sensibilizzazione**, anche attraverso il **marketing sociale e l'organizzazione di manifestazioni** nazionali come Vivicittà e Giocagin, che saranno messe al servizio del superamento delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, che si riverberano anche sulla pratica sportiva. **Come fare domanda? [Clicca qui](#)** e cerca il progetto "Diritti al plurale: promuovere la cultura dei diritti per tutte e tutti", tra quelli che sono stati approvati da Arci Servizio Civile nel Lazio.

Uisp Bologna offre la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale all'interno del progetto "**Tutti gli spot per tutt***", dove si trovano anche gli altri comitati regionali che danno la possibilità di svolgere il Servizio Civile. Nel capoluogo emiliano sono a disposizione **3 posti** per gli operatori volontari. **Qui**, sul sito del Comitato, i contatti e tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Ci spostiamo in Liguria dove anche **Uisp Genova** è tra gli enti attuatori del progetto "**Nessuno è escluso**" con **2 posti**. Il progetto punta al contrasto alla povertà educativa, educazione di prossimità. **Clicca [qui](#)** per presentare la domanda, per le informazioni sul progetto e contattare Arci Servizio Civile.

Torniamo in Emilia-Romagna dove a **Rimini** c'è la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso il Comitato Uisp locale con **2 posti** a disposizione per i futuri operatori volontari. **Qui** tutte le informazioni sul bando, sul progetto e su come fare domanda. Per maggiori info contatta **Arci**

Servizio Civile Rimini APS in Viale Principe Amedeo, 11 int. 21/e Rimini. Dal martedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00; lunedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00. **Tel. 0541 791159 - 379 2389148.**

Possibilità di svolgere il Servizio Civile presso l'**Uisp Reggio-Emilia** dove saranno disponibili **4 posti**.

Qui l'articolo sul sito del Comitato per reperire tutte le informazioni su bando, progetto e su come fare domanda. Se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a v.borciani@uispre.it o contattarci allo 0522 267233.

Il progetto "**Tutti gli sport per tutt***" include anche **Uisp Forlì** (1 posto) con le attività di promozione dello sport per ragazze e ragazzi. L'**obiettivo** del progetto è **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo da coloro che si trovano in situazioni di fragilità e difficoltà.

Anche per il 2024 ci sarà il progetto di servizio civile universale dell'**Uisp Empoli Valdelsa** con la collaborazione di Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto "**Gener-Azioni**" mette in connessione il mondo dello sport con quello dell'assistenza agli anziani in un'ottica di inclusione e socializzazione attraverso l'attività fisica e il movimento. Sono disponibili **4 posti** per operatori volontari di cui 1 con minori opportunità. Clicca **qui** per conoscere nei dettagli il progetto. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Spostiamoci di pochi chilometri dove, per il 2024, il comitato **Uisp Zona del Cuoio Aps** si è aggiudicato il progetto di **servizio civile universale** in collaborazione con Arci Servizio Civile Empoli. Il progetto, dal titolo "**Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero**", ha l'obiettivo generale di "favorire la coesione sociale e l'inclusione degli over 65" attraverso il miglioramento della qualità della loro vita. In questo processo esso è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero il "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", poiché intende agire per favorire la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria e potenziare così i legami sociali attorno a queste persone. Per conoscere nei dettagli il progetto puoi consultarlo su www.arciserviziocivile.it/empoli. Per supporto nella presentazione della domanda si può prendere appuntamento presso la sede di Arci servizio civile Empoli attraverso il numero 0571/1656543.

Il progetto di **Uisp Parma** si chiama "**Tutti gli Sport per Tutt***" ed è l'unione perfetta di sport, impegno sociale e diritti per tutt*! **Martedì 23 gennaio** alle **ore 18** si terrà un **incontro online aperto a tutti i giovani** che volessero maggiori informazioni: per iscrizioni e ricevere il link di collegamento è

possibile inviare un'email a reggioemilia@ascmail.it. Contatti se sei interessato, ha domande o dubbi sulla compilazione della domanda puoi rivolgerti al nostro Comitato scrivendo a segreteria@uispparma.it o contattarci allo 0521/707411.

Per **Uisp Brescia** ci sono a disposizione 2 posti con un progetto nell'ambito dell'educazione e promozione dello sport finalizzata a processi di inclusione, dal titolo **"Inclusione in campo 2024"** (qui la scheda del progetto). Sul sito del [CSV Lombardia](#) ci sono tutte le informazioni sul progetto. [Qui](#) l'articolo nel dettaglio di Uisp Brescia con tutto ciò che serve per fare domanda.

"Legàmi - Tessere la comunità" è il progetto di **Uisp Torino** con il codice PTCSU0002023012624NXTX.

Per fare domanda [clicca su questo link](#). Il progetto ha come obiettivo il **rafforzamento delle relazioni di prossimità all'interno delle comunità** che vivono i territori periferici coinvolti, attraverso la **valorizzazione dei presidi territoriali**, affinché questi ultimi possano rispondere ai bisogni, nuovi e preesistenti, del territorio. Le azioni proposte si concretizzano nelle sedi di progetto, collaborando ad una messa in rete delle attività di ciascuna sede, e prevedono interventi volti a valorizzare il ruolo della comunità nella quotidianità dell'individuo. L'altro progetto di cui fa parte **Uisp Torino** è **"CostellAzioni Urbane - Spazi di partecipazione attiva a Torino"**. "CostellAzioni" è finalizzato ad **affrontare le problematiche generate dalla solitudine e dalla povertà**. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione, aumentando la consapevolezza e l'attenzione su tali tematiche. Il codice progetto è PMCSU0005223010134NMTX mentre il codice sede è 141135.

Uisp Sassari cerca **12** volontari/e per il progetto **"Gener...Azioni Capovolte"**. L'obiettivo è quello di promuovere una società più inclusiva e combattere le disuguaglianze sociali attraverso la diffusione della pratica sportiva accessibile a tutte/i quale diritto di cittadinanza attraverso cui declinare il benessere individuale e collettivo della comunità. [Qui](#), nell'articolo di Uisp Sassari, tutte le informazioni sul progetto e su come fare domanda.

Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone partecipano al progetto **"Generazioni Sportive"**. Gli aspiranti operatori volontari sono degli amanti dello sport che vogliono mettersi in gioco. Organizzazione di eventi sportivi, escursionismo in natura e centri estivi sono alcuni degli ambiti in cui ci si cimenteranno i volontari. In totale i posti sono **3**, uno per ogni città. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#) e cerca il progetto **"Transfrontaliero-Generazioni Sportive"** oppure puoi recarti, a Trieste, in via Fabio Severo 31, suonando al campanello Arci Servizio Civile FVG. Gli orari di ricevimento sono dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Anche **Uisp Sicilia** ha pubblicato tutte le informazioni relative al bando ([qui](#) l'articolo completo). Sul sito di [Arci Servizio Civile Sicilia](#), sono disponibili tutte le sedi Uisp dove poter fare domanda nell'ambito del progetto "**Marcare la meta**". Il progetto intende promuovere lo sport quale pratica di **partecipazione** e **contrasto all'emarginazione**. Durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari si confronteranno con laboratori psicomotori, manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva, promozione della pratica sportiva e dei momenti di aggregazione sociale.

Saranno **4** i volontari e le volontarie coinvolte nei progetti di **Uisp Catania** e **Uisp Giarre** (**2** per ciascuna sede). I volontari in servizio civile saranno impegnati nello sviluppo della cultura della salute in cui la pratica sportiva sia protagonista nel garantire il benessere psicofisico. Durante l'anno di servizio civile si lavorerà per favorire l'aggregazione dei giovani e il rapporto intergenerazionale dei cittadini tramite la partecipazione a laboratori, eventi e manifestazioni in spazi pubblici al fine di sviluppare la valorizzazione e la promozione delle attività sportive. [Qui](#), sul sito di **Arci Servizio Civile Sicilia** trovate tutte le informazioni, le sedi e il link per fare domanda.

Il **Comitato Uisp Catanzaro** mette a disposizione **1 posto** nell'ambito del progetto di Arci servizio civile "Ambiente, sport e cultura". Per le info [clicca qui](#)

Sul sito di [Uisp Emilia-Romagna](#) sono state pubblicate tutte le indicazioni per fare domanda in una delle sedi territoriali Uisp nei capoluoghi di tutta la regione nel progetto "**Tutti gli sport per tutt*: inclusione e opportunità attraverso lo sport**". L'**obiettivo** è consolidare le dinamiche sociali e **contribuire al benessere psicofisico** attraverso la pratica motoria e sportiva partendo dai soggetti in condizione di fragilità e difficoltà. Trovalo [qui](#) tra i progetti dell'Emilia Romagna di Arci Servizio Civile.

Di seguito l'elenco dei progetti Uisp in tutta Italia:

- **Arcipelago Solidale 2024 - Uisp Comitato Territoriale Valle Susa**, [qui](#) la sintesi del progetto per Rivoli 1 posto
- **Legàmi - Tessere la Comunità - Uisp Torino**, [qui](#) la sintesi del progetto di Torino, 2 posti disponibili
- **Generazioni sportive** - racchiude **Uisp Trieste, Uisp Gorizia e Uisp Pordenone**, [qui](#) i dettagli del progetto, 3 posti disponibili
- **Tutti gli sport per tutt*** - il progetto racchiude **Uisp Emilia Romagna, i Comitati di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna-Lugo, Reggio Emilia, Ferrara, Parma**, [qui](#) il progetto, 23 posti disponibili
- **Gener-Azioni - Uisp Empoli-Valdelsa** - [qui](#) il progetto - 4 posti

- Generazioni capovolte - **Uisp Sardegna, Uisp Oristano, Uisp Sassari, Uisp Nuoro**, [qui](#) il progetto, 16 posti

- **Marcare la meta** - **Uisp Caltanissetta, Uisp Enna, Uisp Giarre, Uisp Trapani, Uisp Agrigento, Uisp Messina, Uisp Iblei, Uisp Catania**, [qui](#) il progetto, 29 posti

- **Sport, Cultura e Movimento 2024** - **Uisp Avellino**, [qui](#) il progetto, 4 posti

- **Muoviamoci Bene** - **Uisp Valle d'Itria**, [qui](#) il progetto, 2 posti

- **Ricreattività: movimento, cura e cultura per il tempo libero** - **Uisp Zona del Cuio** - [qui](#) il progetto, 4 posti



Servizio Civile Universale in Italia promuovendo la cultura dei diritti per tutte e tutti. Cercasi 44 volontari e volontarie

8 Febbraio 2024,

Arci Servizio Civile Roma ha attivato un progetto di servizio civile universale “Diritti al plurale” per la promozione dei diritti delle persone colpite da emergenza sociale

Descrizione del programma

L'associazione Arci Servizio Civile Roma promuove il progetto di servizio civile universale “**Diritti al plurale**”.

La finalità di questo progetto è la promozione e la costruzione di una comunità solidale e unita attraverso la **tutela e promozione dei diritti** nelle diverse sfaccettature, **con un’attenzione maggiore per le persone più fragili e più colpite dall’emergenza sociale** favorendone il miglioramento della loro condizione e sviluppando la diffusione della cultura dei diritti e l’attenzione

al benessere di tutte e tutti.

Attraverso la partecipazione di associazioni co-progettanti sparse su tutto il territorio di Roma Capitale, il progetto integra un approccio alla promozione sociale, partendo dall'idea che i bisogni delle persone sono il più delle volte il contraltare di diritti di vario genere che vengono negati o fruibili difficoltosamente.

Il progetto di Servizio Civile Universale vuole contribuire a realizzare il programma Città futura tramite la tutela dei diritti al fine di migliorare le condizioni di vita dei cittadini presenti sul territorio romano, italiani, migranti e rom, giovani e donne.

Sedi di svolgimento

I **44 operatori volontari** del Servizio Civile Universale presteranno servizio nelle sedi delle associazioni previste dal progetto situate nel territorio di Roma Capitale:

- **6 op. volontari** presso **Arci Solidarietà** in via Goito 35/b
- **2 op. volontari** presso **ARCS** in via Monti di Pietralata 16
- **2 op. volontari** presso **ASC Roma aps – Infodiritti S.Lorenzo** in via dei Piceni 2
- **2 op. volontari** presso **Fondazione Angelo Frammartino** presso la Casa della pace in piazza Guglielmo Marconi 4, Monterotondo

- **3 op. volontari** presso **Interos24** in via di Torrespaccata
- **3 op. volontari** presso **Intersos lab** in via della Stazione di Ottavia 129
- **2 op. volontari** presso **INTERSOS**, in via Aniene 26/a
- **5 op. volontari** presso **Lunaria**, in via Buonarroti 39
- **4 op. volontari** presso **Movimento Consumatori**, in via Piemonte 39/a
- **2 op. volontari** presso **Movimento Difesa del Cittadino**, in via Casilina 3/t
- **5 op. volontari** presso **ODV Nonna Roma** in via Palmiro Togliatti 979
- **4 op. volontari** presso **Rete della conoscenza** in via Stamira 5
- **4 op. volontari** presso **Uisp** in largo Franchellucci 73

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Età compresa **tra i 18 e i 29 anni** non compiuti

- Cittadinanza italiana
- **Avere lo SPID** (coloro che abbiano cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea oppure gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia possono presentare domanda: qualora non avessero la disponibilità di acquisire lo SPID, potranno accedere ai servizi della piattaforma DOL attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento, secondo la procedura presente sulla home page della piattaforma stessa)



Servizio civile, bocciato l'emendamento che poteva salvare 20mila posti

No alla proposta di modifica al Milleproroghe avanzato da Italia Viva che chiedeva di confermare i posti di servizio civile finanziati nel 2023. Così facendo sostengono le deputate Maria Elena Boschi e Maria Chiara Gadda «il governo e la maggioranza confermano il loro disinteresse per i giovani e per le attività che coinvolgono Terzo settore ed enti locali» e chiedono un riscontro al ministro Abodi

Se i posti messi a bando per il Servizio civile universale nel 2023 vi paiono pochi, per quello del 2024 si rischia di scendere ancora più in basso a livello numerico. Anche perché: «Con la bocciatura dell'emendamento di Italia Viva che chiedeva di confermare i posti di servizio civile finanziati nel 2023, **il governo e la maggioranza confermano il loro disinteresse per i giovani e per le attività che coinvolgono Terzo settore ed enti locali**». A sostenerlo sono le deputate di Italia Viva **Maria Elena Boschi e Maria Chiara Gadda**, commentando l'esito di un emendamento al Milleproroghe. «Proprio in un momento in cui è necessario motivare i giovani a sentirsi parte attiva della comunità, il governo taglia risorse. L'istituto del servizio civile, infatti, è **ben lontano dall'essere un servizio universale visto che la mancanza di risorse stabili ha fatto registrare rispetto al 2022 una diminuzione del 27%** dei posti disponibili. Parliamo di circa 20.000 ragazzi».

Per Boschi e Gadda, del resto «questa carenza non rappresenta solo una contrazione delle opportunità offerte ai giovani ma anche **un grave problema organizzativo per gli enti del Terzo settore e i comuni**, visto che i volontari del servizio civile ne animano le attività».

Proprio per ovviare a questa carenza Italia Viva con un proprio emendamento puntava a **garantire che il numero dei posti banditi per il 2024 fosse pari almeno a quello del 2023**.

«Il governo, però, ha detto no. **Chiediamo un riscontro al ministro Abodi, anche perché senza risorse stabili sarà impossibile per gli enti mettere in campo i progetti** e avere una programmazione almeno triennale», concludono le deputate.



Sport, Abodi: con riforma nuovi diritti per 500 mila lavoratori

“Associazioni? pronti ad ascoltarle ma senza snaturare la norma”

FEB 8, 2024

Firenze, 8 feb. (askanews) – “Non bisogna mai dimenticare che, a fronte di qualche difficoltà delle associazioni, ci sono mezzo milione di persone che lavorano nello sport, che hanno acquisito nuovi diritti. Siamo alla ricerca di un equilibrio tra gli interessi del datore di lavoro e le associazioni, le società sportive dilettantistiche e, appunto, i lavoratori.” Lo ha detto il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi, a margine del congresso nazionale di Anci Giovani a Montecatini Terme (Pistoia), rispondendo ad una domanda sulla riforma dello sport.

“Abbiamo detto dal primo giorno che credevamo fortemente nella necessità di una norma, ma anche umilmente nella necessità di verificare l’applicazione della norma per apportare eventualmente nuovi correttivi. Lo stiamo facendo, raccogliendo le osservazioni, le esperienze vissute, abbiamo così istituito, come promesso, e previsto dalla norma, l’osservatorio del lavoro sportivo che servirà a lavorare sui dati, possibilmente dagli organismi sportivi, altrimenti diventa troppo difficile interloquire con decine di migliaia di società e associazioni che comunque siamo pronti ad ascoltare. E vedrete che nei prossimi mesi se ci sarà qualcosa da modificare senza snaturare la norma, lo faremo”, ha concluso Abodi.



8 Febbraio 2024

Andrea Barbuti

La Coppa d'Africa è stata l'ennesimo esempio di sportwashing?

Spoiler: sì, soprattutto per il suo sponsor principale, TotalEnergies.

“Non c'è calcio in un continente morto”. Si chiude con questa frase la campagna realizzata da Greenpeace Africa e Kick Polluters Out - un movimento di *creator* e attivisti che lotta contro lo *sportwashing* delle grandi multinazionali dell'inquinamento - con l'obiettivo di chiedere l'esclusione di TotalEnergies dalla Coppa d'Africa, di cui la compagnia francese è *title sponsor*.

“In Africa, il calcio è più di una semplice attività fisica. È uno sport che ha, per molti, un significato sociale, emotivo e culturale. Trascende le differenze culturali e le barriere linguistiche, unisce le persone e alimenta la solidarietà. Il calcio è anche fonte di intrattenimento per le persone in Africa, senza parlare del suo ruolo nel promuovere l'espressione delle culture.” Il coinvolgimento di TotalEnergies nella Coppa d'Africa 2023, tuttavia, è tutto quello che il calcio africano non è. Nulla a che vedere con il calcio e tutto a che vedere con il distogliere l'attenzione dai danni ambientali a cui stanno assoggettando il pianeta e da cui stanno traendo profitto” - si legge nel documento pubblicato da Greenpeace immediatamente prima dell'inizio della Coppa d'Africa.

Quest'ultima accusa TotalEnergies di ignorare le comunità africane e i loro mezzi di sussistenza in quattro diversi aspetti: mette in pericolo le fonti d'acqua dell'Africa (su tutte il lago Vittoria e il delta del fiume Niger); rende il continente sempre più dipendente dai combustibili fossili (il 90% dei guadagni verrà reinvestito nell'estrazione di altro combustibile fossile); non rispetta i diritti umani e l'ambiente; provoca, così facendo, la perdita di vite umane.

Per diffondere la propria campagna, Greenpeace e Kick Polluters Out si sono serviti di due video, lanciati su tutti i propri canali. Il primo è un videoclip musicale, in cui il duo hip-hop senegalese Journal Rappé e il rapper ivoriano Defty inscenano, nella loro canzone, una trasmissione televisiva che presenta una partita di calcio fra la *Oil United*, che rappresenta le multinazionali del settore petrolifero che sfruttano e inquinano il continente, e la *Team Verte*, letteralmente la "squadra verde", che rappresenta gli ecologisti e i difensori dei diritti umani in Africa. I tre rapper fanno uso di un interessante gioco di parole in francese, "*Totalement*", che riprende il nome della compagnia energetica, nel raccontarne gli abusi nel continente africano.

Nel videoclip appare anche uno spezzone di un altro video pubblicato il giorno seguente, in cui l'attore, regista e produttore britannico Jolyon Rubinstein e il comico zimbabwese Munashe Chirisa vestono i panni di due manager di Total e ne descrivono, in maniera caricaturale, i progetti in Africa e i motivi per cui la compagnia sponsorizza la massima competizione per nazionali del continente.

Come si è arrivati fin qui?

Per capire bene le accuse di Greenpeace, all'apparenza molto generiche, occorre fare alcuni passi indietro. TotalEnergies è una compagnia energetica francese nata nel 1924 come *Compagnie Française des Pétroles* e divenuta Total solo nel 1954 dopo il raggruppamento di alcuni marchi preesistenti. Nel 2021, a seguito dell'annuncio di voler fare la propria parte nella transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, ha effettuato un pesante *rebranding* e cambiato il proprio nome in TotalEnergies.

Negli ultimi anni, Total ha incrementato parecchio la sua presenza nel mondo dello sport, con sponsorizzazioni nel badminton, nel ciclismo, nella Formula E, nella Moto GP, nella Superbike e nel rugby. Nel 2016 ha firmato un accordo di otto anni con la CAF (la confederazione calcistica africana) per ottenere i diritti di *title sponsor* di tutte le principali competizioni calcistiche del continente, fra cui appunto la Coppa delle Nazioni Africane, nota ufficialmente come *TotalEnergies CAF Cup of Nations*. È l'unica competizione per nazionali a portare il nome del proprio sponsor principale.

Il giornalista del *Guardian* David Goldblatt ha fatto notare come in questo sodalizio ci sia della macabra ironia. Vi siete mai chiesti perché la Coppa d'Africa di Costa d'Avorio 2023 si stia tenendo nel 2024? Per oltre mezzo secolo, la Coppa d'Africa si è giocata fra gennaio e febbraio. Quest'ultima edizione, invece, per accontentare i club europei, che ogni due anni sono privati dei loro giocatori africani per un mese, si sarebbe dovuta giocare a luglio 2023. Questo, però, non è stato possibile perché la nostra estate coincide con la stagione delle piogge in Costa d'Avorio, stagione che, negli ultimi anni, è diventata sempre più estrema, provocando diverse

alluvioni (che, nel solo 2023, hanno provocato la morte di cinque persone) e rendendo le condizioni impraticabili per ospitare un torneo di calcio.

Quindi, si è dovuto posticipare la Coppa d'Africa a gennaio 2024. La principale causa delle alluvioni è il surriscaldamento globale e la conseguente crisi climatica. La principale causa del surriscaldamento globale è chiaramente l'inquinamento prodotto dalle energie fossili di cui TotalEnergies è uno dei maggiori produttori e trae buona parte dei propri utili proprio dal continente africano. In pratica, l'Africa non ha potuto sottomettersi alle ingerenze calcistiche dell'Europa, proprio a causa delle ingerenze economico-ambientali dell'Europa stessa.

Nello specifico, TotalEnergies ha attivi progetti in Sudafrica, Uganda, Tanzania, Nigeria, Congo e Angola, slegati dalla sola Coppa d'Africa. Di questi, nonostante gli annunci di cui si parlava poco fa, solo uno riguarda le energie rinnovabili, ed è situato in Sudafrica (che guarda caso è anche il paese con il PIL più alto del continente).

Solo nell'ultimo ventennio, la compagnia francese ha dovuto far fronte ad accuse provenienti da tutto il mondo - fra le quali ricordiamo: corruzione in Iraq e in Basilicata; complicità con la giunta militare della Birmania - accusata di crimini contro l'umanità - e con il Cremlino - accusato di crimini di guerra - per aver fornito rifornimenti ai jet russi durante l'invasione ucraina; deforestazione in Indonesia e mancata vigilanza sui diritti umani in Yemen. Nel continente africano, invece, sono principalmente due i progetti di estrazione finiti nel mirino di ONG e tribunali: *Tilenga & EACOP* in Uganda e Tanzania e *Mozambique LNG project*, nel nord della costa del Mozambico.

Il disastro umano e ambientale in Uganda e Tanzania

I giacimenti di petrolio in Uganda furono scoperti nei primi anni duemila e testati con successo dalla compagnia britannica Tullow Oil, che nel 2020 ha ceduto le proprie quote alla francese Total e alla *China National Offshore Oil Corporation*. Il progetto di estrazione, denominato Tilenga, consiste in oltre quattrocento pozzi, di cui centotrenta sono situati all'interno del parco nazionale *Murchison Falls*, habitat di più di 500 specie di uccelli, diverse specie di antilopi, giraffe, elefanti, iene, leoni, scimpanzé, bufali, ippopotami e facoceri. La sua produzione si stima in oltre 190 mila barili di petrolio al giorno, la cui estrazione è iniziata a giugno 2023.

Nel 2017 si è iniziato a progettare anche la costruzione della *East African Crude Oil Pipeline (EACOP)*, che trasporterà il petrolio estratto a Tilenga per oltre 1400 km, fino alle coste della Tanzania, da dove potrà poi essere esportato in tutto il mondo. L'oleodotto attraverserà il Lago Vittoria, dalle cui acque si stima che dipendano 40 milioni di persone. La sua costruzione coinvolgerà due paesi governati da regimi totalitari, dove la terra è di proprietà dello Stato (sarebbe infatti potuto passare anche dal Kenya, ma qui, essendo la terra considerata proprietà privata, è molto più caro acquisirla). Si tratta di un progetto da 10 miliardi di dollari, per il quale l'accordo definitivo tra Total, Uganda e Tanzania è stato firmato nel 2020, ma la costruzione dell'oleodotto ha continuato a slittare, con l'approvazione definitiva del governo ugandese (sollecitata anche da una lettera di Macron) che è arrivata solo nel gennaio 2023. Lo scorso 31 dicembre è stato annunciato l'arrivo in Tanzania del materiale per la costruzione dei primi 100 km.

Riguardo ai due progetti, Total afferma che sono stati presi in considerazione i rischi sociali e ambientali, ascoltate oltre 70 mila persone, iniziate discussioni con le ONG e che il tutto verrà svolto nel totale rispetto dei diritti umani. Oltre a ciò, Total prevede di implementare programmi per generare un impatto positivo sulla biodiversità delle aree coinvolte, aumentando il numero di *rangers* nel parco naturale di *Murchison Falls* e reintroducendo il rinoceronte nero in Uganda, in collaborazione con la *Uganda Wildlife Authority*. Verranno infine prodotti 80 mila nuovi posti di lavoro. Per diverse ong presenti sul territorio, però, l'impegno di TotalEnergies nel rispettare le popolazioni e la natura di quelle aree è tutt'altro che soddisfacente.

Les Amis de la Terre, ad esempio, denuncia l'estradizione di circa 100 mila persone dalle proprie terre in Uganda e Tanzania, terre cedute sotto pressioni e senza aver ricevuto adeguato compenso, quando è stato ricevuto. I due governi si sarebbero inoltre resi protagonisti dell'arresto arbitrario di giornalisti e attivisti e dell'altrettanto arbitrario scioglimento di diverse organizzazioni non governative locali.

Dal punto di vista ambientale, invece, secondo la ONG francese, Total è colpevole di non aver pubblicato un adeguato piano di gestione dei rischi di perdite di petrolio; dell'attraversamento di foreste e zone umide, partecipando alla deforestazione e alla distruzione della biodiversità e dei mezzi di sostentamento delle popolazioni locali; della violazione di un'area marina protetta, il parco marino di Coelacanth, al largo della Tanzania, attraverso la costruzione di un molo di oltre due chilometri per le petroliere; e della produzione di 34 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, più delle emissioni di Uganda e Tanzania messe insieme. Tra l'altro, nei propri

studi, TotalEnergies avrebbe ignorato volontariamente la maggior parte delle emissioni di CO2 prodotte dall'EACOP, considerando solo una piccola parte di quelle causate durante la costruzione e dall'utilizzo dell'oleodotto e non considerando quelle legate al trasporto marittimo, alla raffineria e all'utilizzo stesso del petrolio estratto, sottostimando così il suo impatto ambientale del 98%.

Questo ha spinto *Les Amis de la Terre* ad unirsi ad altre ONG francesi e ugandesi per fare causa a TotalEnergies nel 2019, con l'accusa di non aver rispettato la legge francese sul dovere di vigilanza - legge che prevede che le multinazionali con sede in Francia siano obbligate a pubblicare un piano di vigilanza sui rischi sociali, ambientali e di governance legati alle loro operazioni, a quelle delle loro società figlie e delle subappaltatrici, di cui sono responsabili davanti ai tribunali francesi, e che fu definitivamente approvata nel 2017 dopo un iter legislativo iniziato nel 2013 con il crollo del Rana Plaza in Bangladesh, nel quale persero la vita più di mille operai impiegati nella realizzazione di capi d'abbigliamento per conto di diverse imprese del *prêt-à-porter*. Lo scorso 28 febbraio il tribunale giudiziario di Parigi ha giudicato inammissibile la richiesta delle ONG di far sospendere i lavori. Il giudice, però, si è poi rivelato essere il cugino di un importante manager di TotalEnergies.

A questa causa, nel 2020 se n'è aggiunta un'altra, portata avanti da un numero ben più consistente di entità sociali e politiche, fra cui i comuni di New York e Parigi (il sindaco della capitale francese, Anne Hidalgo, un anno prima aveva convinto l'azienda francese a rinunciare a sponsorizzare le Olimpiadi del 2024 proprio per evitare un altro caso di *sportwashing*). Le accuse, questa volta, sono di "climaticidio" e mancato

rispetto degli accordi di Parigi in cui, nel 2015, gli stati membri delle Nazioni Unite si impegnavano a mantenere sotto gli 1,5 gradi centigradi il surriscaldamento medio globale. Sentenze importanti del tribunale di Parigi sono attese in questo 2024.

Se dal punto di vista legale TotalEnergies non ha ancora subito alcun danno dalle azioni di queste ONG, le loro continue accuse hanno montato un caso mediatico attorno ai progetti Tilenga ed EACOP, che nel 2021 ha portato oltre 260 organizzazioni di tutto il mondo a unirsi nella campagna globale Stop EACOP. Questa ha convinto ventisette banche e ventidue compagnie assicurative coinvolte a chiamarsi fuori dal progetto. Ad oggi le banche che supportano attivamente l'Eacop sono rimaste due: la sudafricana Standard Bank e la *Industrial and Commercial Bank of China*.

Ribellioni e militarizzazione di Cabo Delgado

La provincia di Cabo Delgado si trova nel nord della costa del Mozambico, al confine con la Tanzania. Come si collega alla Coppa d'Africa un'area che viene descritta da *Medici senza frontiere* come povera e trascurata? Nonostante le ingenti risorse naturali, come gas, rubini, petrolio e oro, a prosperare sono le attività illegali come spaccio di droga e contrabbando di avorio. Le condizioni sanitarie sono le peggiori di tutto il Mozambico, che già ha indicatori particolarmente bassi. Proliferano malaria, malnutrizione, malattie respiratorie e mortalità infantile. Qui, nel 2010 venne scoperto dalla compagnia texana Anadarko uno dei più importanti giacimenti di gas naturale al mondo, che attirò da subito l'interesse di diverse compagnie energetiche come Shell, BP e la nostra Eni. Sono stati pianificati in quest'area due importanti progetti di estrazione di gas naturale, la maggioranza di uno dei quali, denominato *LNG Mozambique*

Project, nel 2019 è passato da Anadarko a Total per un investimento da 20 miliardi di dollari.

Già nel 2014, *Al Jazeera* aveva documentato come una delle più grandi fonti di denaro al mondo non avesse, di fatto, ancora portato alcun beneficio all'economia locale. Un'inchiesta successiva sempre di *Al Jazeera* riportava che molte famiglie sono state costrette a trasferirsi altrove per permettere alle compagnie energetiche di installarsi nella zona. Ci sono lamentele di ricompense inadeguate, mentre alcuni ricollocamenti sono stati effettuati nelle terre di altre comunità, causando conflitti. In altri casi ancora, famiglie che basavano il proprio sostentamento sulla pesca, sono state ricollocate nell'entroterra a 20 km dalla costa, privandole dell'unico metodo di sostentamento che conoscevano. Quelli che sono rimasti sulla costa hanno visto ridursi consistentemente il pescato.

Inoltre, a soli 8 km dalle perforazioni è situata una riserva della biosfera UNESCO, l'arcipelago delle Quirimbas. Composto da 11 isole, ospita tremila specie floreali, di cui mille endemiche, 23 specie di rettili, 447 specie di uccelli, 46 specie di mammiferi terrestri (fra cui quattro dei *big five*: elefante, leone, bufalo e leopardo). L'habitat marino accoglie 52 specie di coralli, 140 specie di molluschi, otto specie di mammiferi marini e cinque specie di tartarughe marine, tutte a rischio estinzione.

La situazione è però diventata disastrosa, per tutti, a partire dal 2017, quando sono iniziati gli attacchi terroristici di gruppi di ribelli jihadisti che fanno dei punti cardine della loro protesta il fondamentalismo religioso e la lotta contro la corruzione del mondo occidentale e dei governi africani amici dell'occidente. Una delle cause scatenanti, anche se non la sola, è

stata chiaramente la presenza delle multinazionali dell'energia. Anche ISIS e Al Shabab (un gruppo terroristico locale, solo omonimo di quello presente in Somalia), hanno rivendicato diversi attentati. Un rapporto delle Nazioni Unite ha denunciato rapimenti, decapitazioni, mutilazioni, torture, raccolti distrutti e villaggi bruciati. Si stima che il conflitto abbia causato quasi 5000 morti e circa 850 mila sfollati. Una parte di loro si è diretta a sud di Cabo Delgado, mentre altri hanno raggiunto le province di Nampula e Nyasa, a volte percorrendo a piedi addirittura 700 km. Qui i centri d'accoglienza hanno posti molto limitati e molte persone sono costrette a vivere per strada o nella boscaglia.

Le due principali multinazionali coinvolte, Total ed Exxon, hanno chiesto al governo del Mozambico l'invio di truppe - fra cui sono stati impiegati mercenari della Brigata Wagner e truppe dell'esercito del Rwanda (dove è in atto una delle più efferate dittature al mondo) - in difesa dei giacimenti di gas. In seguito, la regione è stata militarizzata. L'ONG *Justiça Ambiental* sostiene che i militari abbiano sfruttato la scusa della ribellione jihadista per perseguire i leader delle comunità locali, giornalisti e attivisti (la stessa ONG ha dovuto abbandonare la zona nel 2020), per imporre coprifuochi arbitrari, intimidire i civili e reclutare forzatamente i giovani. Sono anche stati alimentati sospetti che ci sia un legame fra gli attacchi e la presenza delle compagnie energetiche nella zona, dal momento che i bersagli sono spesso le comunità che hanno rifiutato di andarsene e non invece le infrastrutture delle compagnie energetiche stesse. Sempre secondo *Justiça Ambiental*, nei primi tre anni di conflitto si è registrato un solo attacco a queste ultime.

Ad aprile 2021, dopo la presa, da parte dei ribelli, della città di Palma, la più vicina al sito di estrazione, TotalEnergies si è temporaneamente ritirata dal progetto, dichiarando stato di forza maggiore. Pochi mesi dopo il governo è riuscito a ristabilire l'ordine e lo scorso settembre il presidente del Mozambico Filipe Nyusi aveva annunciato che la situazione era propizia per la ripresa dei lavori, appello raccolto poche settimane dopo dall'AD di TotalEnergies Patrick Pouyanné dichiarando che l'azienda stava valutando di riprendere i lavori entro il 31 dicembre, con l'obiettivo di rendere operativo l'impianto nel 2028. Tutto questo, dopo aver commissionato un rapporto sui diritti umani nell'area di Cabo Delgado (situazione che veniva definita migliorata) a Jean-Cristophe Rufin, presidente di Azione Contro la Fame e l'istituzione di una fondazione per lo sviluppo socio-economico di Cabo Delgado.

La notizia della possibile ripresa dei lavori ha spinto 120 ONG a scrivere una lettera congiunta agli istituti di credito che finanziano il progetto per chiedere loro di ritirarsi, come successo con l'EACOP. Ammettendo che la situazione è di gran lunga migliorata, sostengono che il conflitto sia ancora latente e che le bande siano ancora presenti nella zona, il che porterebbe, essendo state le compagnie energetiche, loro malgrado, una delle sue cause scatenanti, a una nuova ondata di violenza. Total resta prudente e vuole valutare la ripresa nei minimi dettagli per non essere costretta ad abbandonare una seconda volta. Ad oggi, i lavori non sono ancora ripresi.

Quindi, perché TotalEnergies sponsorizza la Coppa d'Africa?

Ci perdoneranno i lettori, ma trovare una risposta univoca a questa domanda è molto complicato. Per l'AD francese Pouyanné: "L'Africa è parte integrale del DNA di TotalEnergies. Con quest'impegno, rafforziamo i

nostri legami con *stakeholders* e clienti attraverso competizioni popolari e festose che generano sempre grande entusiasmo”.

Per Greenpeace, invece, la Coppa d’Africa è la terza competizione per nazionali più vista al mondo e rappresenta un’opportunità per TotalEnergies per dare l’immagine di un’azienda che ha a cuore il continente africano e la sua cultura e per piazzare il proprio logo e il proprio (nuovo) nome ovunque, sfruttando la visibilità del calcio africano per aumentare la propria *awareness* in tutto il mondo. Il tutto lasciando che ci si concentri sul calcio e distogliendo l’attenzione dai propri abusi nel continente.

Neanche questa spiegazione, però, convince al 100%. In un mondo sempre più vigile, oggi sponsorizzare o ospitare una competizione calcistica (ancor più che sportiva) può rappresentare un boomerang pericoloso se non si è davvero perfetti. Basti pensare al polverone causato dal Qatar nel 2022. Inoltre, ad essere vigili, non sono più solo le ONG, ma anche le persone stesse, che chiedono sempre più trasparenza alle aziende. Insomma, la visibilità del calcio rischia di diventare più un’occasione per denunciare e far conoscere eventuali abusi, piuttosto che per nasconderli e ripulirsi l’immagine. E allora perché scommettere sul calcio e sullo sport? Per rispondere potremmo prendere in prestito le parole del principe saudita Bin Salman, in un’intervista rilasciata lo scorso 20 settembre a *Fox News*: “Se lo *sportwashing* incrementerà il mio PIL dell’1%, allora continuerò a fare *sportwashing*. Punto ad un ulteriore 1,5%. Chiamatelo come volete, otterrò quell’1,5%”.

Nel frattempo, l'edizione della Coppa d'Africa 2025 ospitata dal Marocco avrebbe dovuto essere l'ultima dell'accordo da (si stima) 250 milioni di dollari fra CAF e TotalEnergies. Sarebbe stato uno scenario perfetto per chiudere in bellezza: una competizione con il nome di una compagnia energetica che ha intenzione di spostarsi sulle rinnovabili, ospitata da uno dei paesi leader negli investimenti sulle energie rinnovabili. Invece, sembra proprio che anche l'edizione del 2027 si chiamerà *TotalEnergies CAF Africa Cup of Nations* e sapete dove si terrà? In Kenya, Uganda e Tanzania, proprio quell'area che sta ospitando la costruzione dell'EACOP, fra la devastazione di territori e popolazioni, che nel 2027, secondo i piani di TotalEnergies, sarà già operativa da due anni.

Quindi, per la prima volta, la compagnia francese non finanzierà la Coppa d'Africa solo direttamente, tramite la propria sponsorizzazione, ma anche indirettamente. Il 20% totale del progetto è infatti di proprietà dei due paesi che ne hanno approvato la realizzazione (15% Uganda e 5% Tanzania) e, con ogni probabilità, una buona parte dei soldi guadagnati serviranno per la costruzione di stadi all'avanguardia che ospiteranno partite di calcio spumeggianti con i banner di Total Energies sempre sullo sfondo.

Insomma, Total dimostrerà ancora una volta quanto ci tiene all'Africa, regalando alle martoriare popolazioni di Uganda e Tanzania il sogno di ospitare la competizione sportiva più importante del continente. Il tutto, ovviamente, a loro spese.



Nausicaa Dall'Orto: «Così il football americano mi ha insegnato a essere una donna forte»

9 FEBBRAIO 2024 - 07:39

di Alba Romano

La giocatrice della nazionale italiana femminile: mio padre mi picchiava

Nausicaa Dall'Orto, 30 anni, è una giocatrice di football americano italiana. Oggi racconta a *Repubblica* che per diventarlo ha dovuto combattere con pregiudizi e stereotipi: «Il football americano in Italia non era uno sport da ragazze. Il presidente della squadra maschile non voleva allenarci. E mio padre, nato nel 1936, diventò violento. Non capiva. Non era pronto all'idea di una donna in armatura. Mi picchiava, mi insultava, buttava via caschi e paraspalle per impedirmi di giocare». Oggi gioca nella nazionale italiana femminile di football. Ma tutto è cominciato con uno stage negli Stati Uniti in un'azienda di meccanica di precisione: «A me interessavano le persone, non l'acciaio. L'ho capito subito e ho seguito la mia strada».

Il dogma

Ma lei ha sempre combattuto «il dogma secondo cui una brava bambina deve dire sempre sì, stare in disparte, essere accomodante e non dare fastidio». Mentre per lei «una donna dev'essere fisicamente forte, ma non per difendersi da violenze e aggressioni. A quello devono pensare la comunità, le leggi, lo Stato. Deve essere capace di portarsi da sola la valigia. Deve potere fare un trasloco, per prendere e andarsene via lontana, se serve». Oggi vive con un uomo e lavora nel marketing di una multinazionale. E conclude: «Se sei alta un metro e quaranta, puoi sgattaiolare fra le linee avversarie. Se sei molto alta, un vantaggio per lanciare. Se pesi centotrenta chilogrammi puoi proteggere la tua quarterback. Ecco, la bellezza del nostro sport che

non esiste un fisico sbagliato. Nel football, ogni ragazza è perfetta così com'è. Giocandoci, capisci e arrivi a capire che, se credi in te stessa, funziona così anche la vita».



Ecotrail dell'Osservanza: iscrizioni a quota agevolata

8 Febbraio 2024

La Tocco Runner continua a preparare a puntino l'Ecotrail dell'Osservanza: sebbene è solamente alla seconda edizione, rappresenta un momento di grande passione e di condivisione sportiva.

Appuntamento a Tocco da Casauria domenica 11 febbraio per un evento che fa parte del Corrilabruzzo **UIISP**: oltre a raccontare il fatto sportivo, costituisce un importante fattore di incentivazione promozionale e turistica per il territorio.

Sulla distanza di 12 chilometri, il trail è a carattere competitivo e si snoda nella suggestiva cornice di tutto il parco nazionale della Majella passando per la località di Fonte Luigi IV e tra i boschi e mulattiere non molto distanti dal Convento di Santa Maria del Paradiso dove sono ubicati la logistica, il ritrovo (alle 8:30), la partenza (alle 10:00) e l'arrivo.

Per coloro che non hanno velleità agonistiche, è pronta la camminata di 6,5 chilometri con la presenza di Gilberto Di Lorenzo (istruttore di nordic walking) a coordinare lo svolgimento. È una semplice passeggiata non agonistica che segue il medesimo tracciato di quello competitivo per i primi due chilometri per poi transitare in una sorta di ponte tibetano che riporta i partecipanti al convento.

Agli organizzatori sono già pervenute tante adesioni, ma il numero è certamente destinato a salire in virtù della quota di iscrizione agevolata a 10 euro con possibilità il giorno della gara di pagare in loco (mostrando certificato medico in validità e tessera iscrizione).

A ciascun partecipante della competitiva sarà consegnato il pacco gara e una medaglia celebrativa in legno per i finisher, mentre sarà previsto un succulento terzo tempo enogastronomico (a base di salsicce e lenticchie, salumi e vino) che accompagnerà l'appendice finale della manifestazione con le premiazioni all'interno del chiostro del convento.

Il link di riferimento per le iscrizioni è TimingRun a questo link

<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=263>

SPORT

SPECIALE UISP

L'impegno di Uisp per i più fragili, una storia che parte da lontano

Sin dagli anni Novanta l'associazione ha avviato percorsi per i disabili

Sport e disabilità
Uisp Modena sin dagli anni Novanta ha avviato percorsi e attività per le persone più fragili

È sempre più radicato e definito in provincia il rapporto fra Uisp Modena, l'associazione dello sport per tutti, e il territorio, soprattutto nel tentativo di portare nello sport una nuova modalità di relazione con le persone fragili e disabili. È questa una delle mission che Uisp da sempre persegue: garantire l'attività sportiva e il benessere che ne deriva anche a chi è meno fortunato o a chi ha minori possibilità fisiche o economiche.

L'impegno in questo senso dell'associazione del discolo viene da lontano: già negli anni Novanta era stato avviato un articolato percorso di formazione dedicata a operatori del settore disabilità per far crescere competenze nella progettazione e gestione delle iniziative a servizio dell'handicap sia fisico che mentale, sviluppando progetti in collaborazione con i servizi di neuropsichiatria e i centri di salute mentale.

I rapporti con le Ausl sono poi maturati negli anni e sono stati disciplinati da convenzioni specifiche e si svi-



luppiano attraverso la co-progettazione e co-programmazione, sempre condivisa.

In questo percorso è stato fondamentale il sostegno delle fondazioni bancarie, dall'Area Nord, in particolare la Fondazione Cassa di Ri-

Le attività in piscina
Uisp Modena offre diverse opportunità per persone con disabilità

sparmio di Mirandola, da sempre attenta a sostenere l'associazionismo e le sue sfaccettature e a contribuire ai diversi progetti che Uisp ha attivato sul territorio. Il contributo della Fondazione ha determinato condizioni che favoriscono ancora oggi attività motorie in palestra e piscina per i nostri associati, così come la relazione con i servizi dell'unione di comuni Ucran che da sempre dimostrano attenti a valorizzare la proposta aggregativa e formativa che Uisp propone capillarmente sul territorio. Da rilevare inoltre che nei progetti Uisp la piscina di Finale Emilia, chiusa da tempo, ha avuto per anni un ruolo fondamentale nella formazione dei giovani e in particolare nella relazione e sviluppo di progetto educativo per la disabilità e ci si augura che possa tornare presto un punto di riferimento del territorio.

Sul territorio dell'unione terre d'argine, invece, l'interlocutore di Uisp Modena è la Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Carpi, i partner Coopernuoto e Wesport nella gestione del centro sportivo di Soliera, il bando sociale della Fondazione ci consente di sviluppare da tempo una proposta che, all'interno della convenzione provinciale con Ausl, favorisce la pratica sportiva e motoria con modalità di gruppo a prezzi molto contenuti oltre a stimolare la

Sport e benessere
È sempre più radicato e definito in provincia il rapporto col territorio per garantire le attività

realizzazione di manifestazioni ed eventi offerti alla comunità.

Nell'area di riferimento della Fondazione di Modena come Uisp è stato promosso e ora si sta sviluppando con sempre maggiore impegno e vigore un'importante azione progettuale denominata Progetto Atesis.

La presidente

La nostra missione in una parola: persona, a 360°

La mission di Uisp Modena parte da un concetto di fondo, che si può riassumere in una singola parola: persona. Persona proprio come è definita nella grammatica italiana, ovvero "individuo della specie umana, senza distinzione di sesso, età, condizione sociale, considerato sia come elemento a sé stante sia come facente parte di un gruppo o di una collettività".

Uisp si preoccupa di ogni sfaccettatura dell'individuo umano: come leggete in queste pagine ci occupiamo di progetti su larga scala di diverse abilità e di salute mentale, consapevoli che la "cura" parte e si sviluppa anche non soprattutto, con l'aspetto fisico. Lo sport aiuta persone diversamente abili esattamente come aiuta le persone normodotate: fa vivere meglio, mantiene in salute, fa socializzare.

Non c'è però soltanto il singolo individuo: al centro delle nostre politiche ci sono anche le famiglie, la collettività che circonda qualsiasi persona. Prendersi cura di tutti fa parte del nostro dna.

Vera Tavecchio
Presidente Uisp Modena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

"Atesis", dagli inizi a Castelfranco e Nonantola fino a toccare tutto il territorio della provincia

L'iniziativa, finanziata dalla Fondazione di Modena, prevede attività sportiva e formazione. Funge anche da sportello virtuale, con la mappa di opportunità per persone fragili e disabili

Atesis è un progetto pluriennale che ha mosso i primi passi grazie al sostegno delle amministrazioni di Nonantola e Castelfranco e ha coinvolto tutta l'Unione del Sorbara. L'abstract è di natura cooperativa, poiché stimola la relazione fra i gestori degli impianti sportivi, le famiglie, gli enti locali, le scuole e attraverso importanti iniziative di formazione arricchisce il bagaglio di competenze degli educatori sportivi, grazie al contributo della Fondazione di Modena.

Atesis è anche un sportello virtuale facilmente consultabile che consegna agli interessati una mappa di opportunità dedicate allo sport per persone fragili e disabili su tutto il territorio, da Mirandola a Pavullo. A Modena si è dato un nuovo corso alla relazione con Ausl per la proposta di nuoto con i minori assistiti dal servizio di neuro-psichiatria provinciale: oggi questo modello educativo si sviluppa, oltre che a Modena città, a Mirandola, Carpi, Castelfranco, Sassuolo, Vignola e Formigine, mentre si è dovuto interrompere, speriamo solo temporaneamente, a Bomporto. Potrebbe presto svilupparsi anche a Pavullo.

Come? A Sassuolo Uisp, attraverso la collaborazione con le realtà locali e all'interno del rapporto con Npia



adolescenza del Dipartimento di Salute Mentale provinciale) ha avviato un progetto di basket, a Castelfranco l'attività proposta è di atletica leggera. Progetti sul volley si stanno sviluppando a Serramazzoni e a San Cesario. A Castelfranco è attivo inoltre un gruppo di nuoto di tipo pre-agonistico, progetto che si sta concretizzando anche a Modena

nonostante l'assenza di alcuni poli natatori, sono oggi 200 i minori che partecipano settimanalmente alle attività negli impianti e strutture che aderiscono al disegno progettuale Atesis. Ancora, la Polivalente Vignola da un lato e Wesport a San Felice dall'altro propongono attività di inserimento e formazione al nuoto per un rilevante numero di di-

Il progetto Atesis
L'iniziativa di Uisp Modena per persone fragili e con disabilità sul territorio di tutta la provincia



si sta attuando in questi giorni uno dei tanti percorsi formativi dedicati alla disabilità, lo stesso modello di formazione verrà presto riproposto a Sassuolo, in collaborazione con Nuova Sportiva Ferrara, che è anche partner strategico nello sviluppo delle attività a Formigine.

La formazione è tratto distintivo della proposta che

progetto Atesis ha prodotto due importanti iniziative dedicate agli operatori del settore: il primo intervento è stato curato dall'istituto ISCRSA so a dare competenze in ambito comunicativo e relazionale a 20 operatori; il secondo collaborazione con ricercatori di Unimore ha definito contenuti in ambito didattico e metodologico.



Sport e salute mentale, un connubio vincente con tante opportunità

Iniziative avviate ad inizio Duemila con l'Ausl

Erano i primissimi anni Duemila quando Uisp Modena cominciava a muovere i primi passi dedicati alle attività di inclusione per i ragazzi seguiti dai centri di salute mentale. Un'iniziativa pionieristica che da allora non si è mai interrotta e anzi negli anni è diventata una grande opportunità per chi partecipa, un'attività sportiva di cittadinanza. Lo stigma che accompagna le persone affette da problematiche psichiche le pone spesso ai margini: lo sport diventa così utile e a volte irrinunciabile strumento di ricerca della "normale" quotidianità oltre che fonte di salute. Uisp ha cominciato a creare opportunità sportive settimanali seguite da insegnanti qualificati che hanno permesso la diffusione di questo modello di intervento che è stato negli anni a seguire riconosciuto dal dipartimento provinciale della Ausl (salute mentale) per la sua utilità ed efficacia come forma di sostegno alla fase terapeutica e di recupero.

Nel concetto Uisp promuove corsi settimanali di varie discipline in sei dei sette distretti sanitari della nostra provincia, da Modena con attività di calcetto e di pallavolo, le prime attività sportive da cui è partito tutto, fino alla ginnastica per il verde e il fitness,

dall'acquagym per il distretto di Sassuolo combinato con le attività outdoor fino alla ginnastica in palestra e agli appuntamenti sportivi di bowling per il distretto di Vigonza; infine le attività di ginnastica dolce indoor e outdoor per gli utenti di Castelnuovo Carpi.

L'attività sportiva promossa da Uisp per le persone adulte seguite dai Centri della nostra provincia vede la partecipazione di oltre 100 utenti, seguiti da 10 insegnanti di disciplina sportiva. «Seguire queste persone - conferma Andrea Abate, responsabile del settore per Uisp - è un arricchimento speciale e serve a riscoprire i veri valori della vita. Le fragilità si affievoliscono quando si è in un campo di gioco. Accanto all'attività quotidiana sono state inoltre create iniziative dedicate ai ragazzi dei centri di salute mentale, da "Io posso giocare" (calcetto e volley) a "schiscia che ti passa" (velley), da "Battuta dentro o fuori?" (calcio a 7) a "Regardi non si come" (scandinate cittadine, senza dimenzione "stirilliamo" (stile di bowling). Infine ripartirà a breve "I cicli di baghe" manifestazione interrotta col Covid che prevede la partecipazione di diverse squadre.



Responsabile è Andrea Abate, coinvolti 100 utenti del Cam

Si inizia con calcetto e pallavolo, ora anche bowling e acquagym

Le attività per disabili, dalla ginnastica dolce fino al nordic walking

Stretta collaborazione con le cooperative sociali

Uisp Modena non è solo progetti, intenzioni, rapporti con le istituzioni, ma anche attività diretta, con la coordinatrice Fabia Giordano che da anni è impegnata in attività di ginnastica dolce che sta portando sempre più disabili di varie fasce di età a stare meglio, ad aumentare la socialità, a rendersi conto che attività diverse si possono fare e che portano un miglioramento notevole della qualità della vita.

Uisp Modena da ormai svariati anni, e anche in epoca Covid, collabora con più di un centro tra la città e la provincia. Alcuni esempi: il settore attività dirette Uisp, coi suoi istruttori di ginnastica, si occupa di attività esercizi per disabili adulti (tra i 30 e i 60 anni) in collaborazione con i centri della Cooperativa Sociale Gulliver su Saasuolo, Montefiorino, San Cesario, Caselnuovo, Casinùbo, Fornigiane o ovviamente sulla città di Modena. Con quali attività proponete? Ginnastica posturale e psico motoria all'interno dei centri stessi con l'utilizzo di attrezzature più varie come gli elastici, le palle morbide di diversa grandezza, i cerchi, le bacchette colorate, i tappetini, le sedie: ogni oggetto va bene per fare attività fisica e per mi-

gliorare la coordinazione motoria di diversamente abili che presentano vari tipi di disabilità, tutti comunque in qualche modo coinvolti. In più la stessa Fabia Giordano porta alcuni gruppi e coesistono coi bastoni da nordic walking nei parchi della città di Modena, con lezioni itineranti anche nel territorio o addirittura con gite più strutturate come la gita al mare: ogni anno i gruppi più attivi si ritrovano infatti in Riviera Romagnola e sulla spiaggia si cimentano in canoa, canoa e altre attrezzature marittime.

L'attività di nordic walking viene poi anche svolta con l'associazione Ausl Aut, con ragazzi under 25 che per la prima volta provano uno sport nuovo e saltare anche e soprattutto perché li fa stare all'aria aperta.

Numeri? In ogni centro è stata fatta attività con circa una cinquantina di persone, nel complesso negli anni sono più di cento i diversamente abili che sono stati seguiti dai progetti Uisp Modena e dagli istruttori specializzati dell'ente di promozione sportiva.



Coordinatrice Fabia Giordano, l'obiettivo è benessere e socialità

È partito consolidato con Gulliver, coinvolta anche Ausl Aut



POLITICHE SOCIALI - Domenica 11 febbraio 2024, 7a edizione della manifestazione in favore di Ado. Ass. Coletti: "Sostegno alle iniziative che aumentano le capacità di Ado di rimanere al fianco di persone che affrontano percorso di cura oncologica"

'Love Walk': ritorna a Ferrara una camminata nel segno dell'amore e della solidarietà

09-02-2024 / [Giorno per giorno](#)

Per Ferrara San Valentino è ormai sinonimo di 'Love Walk'. Domenica 11 febbraio 2024 dalle 10.30, con ritrovo dal Volto del Cavallo, ritorna la settima edizione della camminata dell'amore e della solidarietà a sostegno della Fondazione Ado. Una camminata non competitiva di 5 km che si snoda fra le bellezze della città, fra il centro storico e le Mura, organizzata da Feshion Eventi con il supporto di **Uisp** e che si avvale del patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Ferrara.

"L'appoggio - dichiara l'**assessore comunale alle Politiche Sociali Cristina Coletti** - dell'Amministrazione comunale è il sostegno concreto alle tante iniziative che aumentano le capacità di Ado di rimanere al fianco, con tanta competenza, dei concittadini che devono affrontare un percorso di cura oncologica. La Love Walk è una manifestazione che si è consolidata, e che negli ultimi due anni è cresciuta tanto, nel numero dei partecipanti e delle donazioni. Ringrazio tutti i volontari della Fondazione Ado, Feshion Eventi, Uisp e l'Associazione Pubblica Estense che, grazie al loro fondamentale contributo, permettono lo svolgimento di questa coinvolgente manifestazione".

Un bel modo di anticipare l'imminente San Valentino, dal momento che il ricavato dell'evento sarà devoluto alla Fondazione Ado che si occupa da anni di fornire cure palliative di elevata qualità alle persone con patologie oncologiche o con altre

patologie croniche evolutive in fase avanzata a domicilio, in ambulatorio e in hospice, prendendosi cura in modo globale del paziente e dei famigliari.

Il programma della giornata prevede il ritrovo dalle 10.30 sotto il Volto del Cavallo presso il banchetto di Ado per l'accreditamento e il ritiro dei palloncini a forma di cuore dati in omaggio ai partecipanti. La partenza è prevista alle 10.45 da piazza Municipale. Il giro podistico toccherà corso Martiri della Libertà, viale Cavour fino a viale Belvedere, salita sulle Mura fino a 'Casa del Boia', corso Ercole I D'Este e arrivo di nuovo in corso Martiri della Libertà.

Il rientro è previsto alle 11.45 circa.

Il costo di partecipazione è di 12 euro, comprensivo anche di rinfresco all'arrivo.

Alla manifestazione partecipa anche l'Associazione Pubblica Assistenza Ferrarese, che anche quest'anno ha dimostrato il suo appoggio offrendo gratuitamente il servizio di assistenza con l'ambulanza.

Per le iscrizioni si può accedere al form al seguente link:

<https://feshioneventi.it/prodotto/love-walk-2024/>

In caso di cattivo tempo, la manifestazione verrà rinviata a domenica 18 febbraio.



Don Maurizio, un emiliano in Amazzonia: domenica 11 febbraio la prima del documentario a Maranello

Presso la sala Scaramelli la proiezione del docu-film sul missionario modenese e un pranzo solidale in favore dei progetti di Uisp Modena Solidarietà in Brasile

09 Febbraio 2024

È tutto pronto per la presentazione del documentario "Don Maurizio – Un emiliano in Amazzonia", corto di circa 30 minuti realizzato dal Comune di Maranello in Brasile al seguito di Don Maurizio Setti, storico parroco modenese, missionario in Sudamerica da oltre 25 anni. Il giorno della 'prima' sarà domenica 11 febbraio alle ore 12, presso la Sala Polivalente Scaramelli in via Alfredo Dino Ferrari a Maranello. Il documentario ripercorre la vita di Don Maurizio, dalla genesi della sua vocazione missionaria fino al contatto con le popolazioni indigene d'Amazzonia, in un viaggio per immagini tra le sue radici e la nuova vita in una delle zone meno accessibili del pianeta.

Nell'occasione, dopo la proiezione alla presenza del sindaco di Maranello Luigi Zironi e dell'assessora allo sport Mariaelena Mililli, che ha partecipato attivamente alla spedizione in Brasile e alla realizzazione del documentario, si terrà anche un pranzo solidale italo-brasiliano per sostenere i progetti Uisp in Brasile: in particolare i fondi raccolti serviranno ad aiutare il centro disabili di Sao Gabriel da Cachoeira, la cittadina del Rio Negro presso cui opera Don Maurizio, e i bambini del quartiere Vila Mimosa a Rio de Janeiro, dove sarà riattivata una scuola di arti marziali.

Presenti all'evento anche i vertici di Uisp Modena, con la presidente Vera Tavoni, e di Uisp Modena Solidarietà, col presidente Paolo Belluzzi anch'egli di ritorno dal Brasile, le due realtà che hanno affiancato il Comune di Maranello nella realizzazione del corto: verranno appunto presentati il progetto su Don Maurizio, nato grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e della sua Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, e le attività di solidarietà internazionale che fanno capo alla onlus di Uisp.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

'Pillole di movimento'. Le società al centro di tutto

L'iniziativa organizzata dalla Uisp: gratis l'accesso a piscine e palestre. Paola Paltretti, presidente: "A disposizione strutture e professionisti". .

Un trampolino per avvicinarsi al mondo dell'attività fisica, con la volontà di trasformare il movimento in un elemento centrale della propria vita. La volontà di Uisp si concretizza nella campagna di sensibilizzazione Pillole di Movimento, di cui Qn - il Resto del Carlino è media partner, che si trova ora nel pieno del suo svolgimento: le attività sportive gratuite offerte ai cittadini, infatti, termineranno il 29 febbraio nelle piscine e il 31 marzo nelle palestre.

Paola Paltretti, presidente Uisp, tutto è possibile grazie alle società sportive.

"Le società sportive sono l'anima del progetto, perché mettono a disposizione le gratuità, accogliendo le persone nelle strutture. Non si tratta di percorsi meno strutturati, ma di corsi, servizi e attività offerte di qualità e ricche di professionalità".

Qual è l'offerta?

"Proponiamo corsi adatti ai sedentari, dal fitness al nuoto. Gli insegnanti sono preparati, capaci di accogliere tutti: non c'è l'ossessione per la perfezione e i partecipanti si sentono a proprio agio, con gli altri e con sé stessi. I professionisti consigliano a ciascuno l'attività più adatta, in un'ottica di socialità. Il movimento crea relazioni".

Quali sono le società?

"Il programma si estende lungo tutta la provincia. Tra le società, oltre a Uisp, ci sono il Gruppo Sportivo Riale Asd, Shotokan Club e le Polisportive Masi, Monteveglio, Pontevecchio e Sport 2000. Alla lista si aggiungono Sempre Avanti A.s.d. e Soggesse Community. Poi, Unione Polisportiva Persicetana e Unione Sportiva Zola Ssd A.r.l.

Come sta andando l'edizione?

"Siamo nel cuore dell'iniziativa. I cittadini sono andati nelle farmacie a ritirare le scatole di Pillole di Movimento e hanno telefonato le palestre e le piscine per chiedere informazioni. Ora stanno frequentando i corsi".

Quante persone stanno partecipando?

"Le società stanno registrando un trend positivo, con richieste in aumento. Non abbiamo i dati finali, visto che siamo ancora in corso d'opera, ma c'è già un dato molto interessante".

Cioè?

"Abbiamo ricevuto richieste anche da persone over 50. Negli anni passati era la fascia tra i 20 e i 30 anni a essere più numerosa. Ora, invece, sono le persone più adulte a partecipare, interessate in particolare alla ginnastica in acqua. Tra i contatti, sono circa il 70% le donne che aderiscono".

Possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo?

"Il cuore del progetto è avvicinare al movimento le persone sedentarie, da chi non ha mai svolto attività fisica a chi l'ha smessa".

Mariateresa Mastromarino



Pollice su a Trasacco per l'edizione numero 12 del Winter Trail del Monte Labbrone e per l'avvio del Corri Marsica UISP

9 Febbraio 2024

Completo successo ha riportato la dodicesima edizione del Winter Trail del Monte Labbrone. All'altezza della situazione l'organizzazione targata Plus Ultra per questa edizione 2024 del trail che ha soddisfatto pienamente la grande massa di podisti (circa 200) convenuti a Trasacco per allinearsi alla partenza e compiere il tragitto agonistico di

13 chilometri, compresa la scalata del Monte Labbrone fino ad arrivare a quota 1100 metri.

Tenere sempre vivo l'interesse per il mondo podistico in generale, è il segnale della fervida attività del circuito Corri Marsica UISP che è partito con tutti i migliori auspici grazie alla UISP Provinciale di L'Aquila, dando vita alla seconda delle 21 gare in calendario fino ad ottobre inoltrato.

La cronaca della gara maschile ha visto Mohammed Lamiri della Plus Ultra onorare al meglio il fattore campo balzando decisamente in testa, fino a raggiungere da solo il traguardo in tutta scioltezza col tempo di 1.02'32" e una media a chilometro di 4'40". Con un gap di 1'03" il secondo classificato Mario Capuani dell'Atletica Arce, terzo a 2'26" Carlo Silvagni di Live Your Mountain.

Molto determinata a far sua la vittoria in ambito femminile Zoe Pretara della Runners Chieti (tempo 1.13'56" e media a chilometro di 5'31"), alle sue spalle Chiara Benedetti dell'Atletica Abruzzo L'Aquila e Federica Pelosi della Top Trail.

Per gli organizzatori capitanati da Alvisè Di Salvatore, il Winter Trail del Monte Labbrone ha ampiamente superato il rodaggio del primo decennio e continua ad essere un motivo di interesse e di richiamo per coloro che praticano le corse in montagna.

Classifica su Digital Race https://www.digitalrace.it/file_class/1164bclass_gen.pdf

VINCITORI DI CATEGORIA

F23: Irene Anselmi (Ufens Aequa Trail)

F35: Ilaria Tersigni (Romatletica)

F40: Arianna Flammini (Plus Ultra)

F45: Luisella Masciangelo (Let's Run for Solidarity)

F50: Cristiana Vignola (Rifondazione Podistica)

F55: Lorella Bozzelli (Runners Chieti)

F60: Anna Felicita Polsinelli (Polisportiva Ciociara Antonio Fava)

F70: Cecilia Martha Arroyave (Plus Ultra)

M16-22: Cosmo D'Orazio (Progetto Running)

M23: Jack Perugini (Polisportiva Servigliano)

M35: Roberto Tirabasso (Polisportiva Servigliano)

M40: Cristian Iezzi (Atletica Val Tavo)

M45: Tonino Di Girolamo (Ufens Aequa Trail)

M50: Massimo D'Emidio (Sabina Marathon Club)

M55: Franco Cambise (Asd Plus Ultra)

M60: Mauro Volpe (Atletica Abruzzo L'Aquila)

M65: Fabrizio Sebastiani (Runners Chieti)

M70: Angelo Cotturone (Gruppo Sportivo Celano)

CLASSIFICA SOCIETA' PER NUMERO DI ARRIVATI

1) Plus Ultra 16

2) Ernica Veroli 14

3) Progetto Running 10

4) Briganti d'Abruzzo 9

5) Polisportiva Ciociara Antonio Fava 9

Calcio Uisp a 7: Alinò, Gira e Avosa, il terzetto delle meraviglie

Nella seconda di ritorno del campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra. Moto Masini e Levanto ok

9 febbraio 2024

La Spezia, 8 febbraio 2024 – Si allarga la **forbice** tra le prime tre della **classifica** e tutte le altre. **Locanda Alinò, La Gira Of Chelli e Avosa** hanno un altro passo. Vincono e convincono, in quell'ordine di graduatoria, anche nella seconda di ritorno del **Girone 1** nel campionato **calcistico a 7** curato dalla **Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra**.

Lo scontro al vertice, fra prima e seconda del **Girone 2**, finisce in parità. Così il **Realchiappa Progetto Appalti** rimane prima e il **Real Dif Pizzeria Chiara** seconda. Si avvicinano invece **Moto Masini e Levanto**.

Stesso risultato, vittoria per 5-4, per **Sarzanello e Monti**, prima e seconda del **Girone 3**, mentre cade a sorpresa l'**Amatori Per Lucio** nello scontro diretto con il **Ccr Muggiano/Of Chelli**.

Infine, nel **Girone 4**, dove guida sempre il **Bar Picchi**, il match di fondo classifica tra **DI Stella Rossa Canaletto e Sesta Godano**, è a favore dei primi, che affiancano così gli avversari di giornata al penultimo posto.

GIRONE 1

Leta1990-La Gira O.F. Chelli 1-3 Episcopo N.; Mitta L. (2), Gaeta M. **Ristorante Pin Bon-Avosa 0-4** Memaj M., Porpora F., Lala D., Agrifoglio C. **Sporting Bacco-Tabaccheria Briselli 5-5** Calzolari N. (2), Daffeh M., Bottigliero F., La Placa E.; Marchi L. (2), Ibba A., Stefanelli L., Sergi M. **Locanda Alinò-Sesta Godano 8-0** Novani R. (2), Fjolla A. (2), Lesi L. (2), Garofano D., Diamanti M.

Tappezzeria Baldassini-Pellegrini Gomme- 0-4 per rinuncia

Classifica: Locanda Alinò punti 24; Gira Chelli 21; Avosa 20; Saja 14; Pin Bon 11; Briselli 10; Sesta Godano 8; Pellegrini 7; Leta 6; Bacco 4; Baldassini -1.

GIRONE 2

Asd Veppo-Levanto 1-3 Martoni F.; Bussani C. (2), Gianelli D. **Moto Masini-Asd La Foce Fuoricampo 4-3** Cavana M. (3), Masini M.; Brunetti F., De Rosa M., Cancogni D. **Real Dif Pizzeria Chiara-Realchiappa Progetto Appalti 2-2** Boracchia F., Raba' G.; Granados A., Porrini R. **Bar Cavour-Ac Rebocco/Vf Alino 8-2** Pierini L. (3), D'errico M. (2), El Atiki B. (2), Lombardi S.; Scaduto F., Coppola M. **Bar Ravenna-Pizzeria Fuoricampo 7-7** Stretti F. (2), Gianniello M. (2), Essaga Ndjodo J. (2), Del Bene A.; Palamara A. (3), Siciliani S. (2), Romeo L. (2)

Classifica: Realchiappa punti 18; Dif Chiara 17; Moto Masini e Levanto 16; Cavour e Bagnone 12; Fuoricampo 11; Veppo 10; Rebocco/Alinò 9; Ravenna 5; Foce Fuoricampo 1.

GIRONE 3

Ccr Muggiano/O.F. Chelli-Amatori Per Lucio 5-3 Cantoni S. (3), Cerretti R., Navari L.; Lazzari L. (2), Floris P. **Good Boys-Delta Del Caprio 5-3** Greco F. (2), Rossi G. (2), Gobbetti N.; Lazzerini F., Gnetti A., Costa L. **Arci Canaletto-Autoservice Cassana 3-6** Cidale A. (2), Mezzani D.; Licari A. (4), Bounaim A. (2) **Sarzanello-Dif/Gmn 5-4** Lucignani F. (3), Isoppo M., Trabucchi A.; El Boussati A. (2), Khalouk A. (2) **Monti-Marola 5-4** Crispi L. (2), Gabrielli L., Lombardi L., Gaspari L.; Melacrinis G. (2), Carrara G., Moscon A.

Classifica: Sarzanello punti 20; Monti 18; Muggiano/Chelli 17; Amatori Per Lucio 14; Good Boys 13; Canaletto 12; Marola 9; Delta del Caprio 8; Cassana 7; Anglotech e Dif/Gmn 6.

GIRONE 4

Veppo 2-Asd Atletico Tresana 2010 4-8 Del Santo G., Basile F. (2), Menini L.; Ascione G. (3), Piccirillo A. (2), Galleri M., Giovannini M., Rossi L. **Locanda De' Nobili-Ristorante Albergo Nettuno 8-5** Bytyqi V. (3), Romani M., Ortiz Sanchez M., Mesa Brito G., Haziraj S.; Palmiero D. (2), Poletto C. (2), Paita M. **Atletico Gragnola-Bar Picchi 5-7** Fregosi M. (2), Mezzi N., Pietrobono D., Francini S.; Gjonaj E. (4), Sabatini A., Acebo Pazmino D., Puzella L. **DI Stella**

Rossa Canaletto-Sesta Godano 2 5-3 Camara I. (3), Diamanti T., Torrini D.; Careddu S. (2), Prosperini M.

Asd Comano 2016-Deportivo La Bottiglia rinviata per lutto

Classifica: Picchi punti 18; Bottiglia 15; Nettuno 13; Tresana, Comano e Gragnola 12; De' Nobili 9; Di Stella Rossa e Sesta Godano 6; Veppo 4.

Marco Magi



UISP – VALCUVIA ALL'ESAME DYNAMO MASSA. CASSANO MAGNAGO CONTRO ABBIATEGRASSO

Tutto pronto per la seconda giornata del campionato UISP di rugby

8 Febbraio 2024, 18:45

Il **Campionato UISP** è arrivato alla seconda giornata di ritorno che andrà in scena questo fine settimana, domenica 11 febbraio e gli incontri partiranno alle 14:30.

Nel girone A le gerarchie sono ormai abbastanza chiare, ma c'è ancora tempo per qualche colpo di scena prima della conclusione della stagione regolare. Il **Rugby Valcuvia** sta facendo un buon percorso, **sottolineato anche dal giocatore degli "Unni" Alessio Padula in settimana**. Valcuvia occupa infatti il secondo posto in classifica e vuole fare il possibile per sperare in una rimonta sulla capolista Stella Rossa Milano.

Per continuare la sua rincorsa Valcuvia dovrà battere anche la **Dynamo Massa**, anch'essa un avversario diretto solido che insegue proprio Valcuvia in classifica dal terzo posto. Capitan Rossi e compagni avranno il loro da fare per assicurarsi una vittoria ma i valcuviani sono in crescita, sono motivati e possono contare sul fattore campo. I **Lionsabres** ospiteranno invece la capolista e imbattuta **Stella Rossa**. Per la squadra di Ranco non sarà una partita semplice, tutt'altro e i Lionsabres dovranno affidarsi ai loro punti forti per rimanere in partita il più a lungo possibile in modo tale da mettere pressione alla formazione milanese. Anche i **Rosafanti Rugby** si apprestano ad affrontare una sfida complicata, ma decisamente più alla portata almeno sulla carta. La squadra di Cassano Magnago sarà impegnata in trasferta sul campo dell'**Abbiategrasso Rugby** dove i Rosafanti proveranno ad ottenere un risultato positivo con l'intento di smuoversi dall'ultimo posto in classifica. L'obbiettivo è quello dare una svolta ad un campionato dove i cassanesi hanno faticato fin'ora e il modo migliore per farlo è quello di vincere e raggiungere proprio l'Abbiategrasso che precede i Rosafanti in classifica di cinque punti.

Stefano Sessarego



Karate: l' ASD Okinawa Caramagna brilla nella Coppa Piemonte UISP Kumite

La manifestazione si è svolta presso il Palazzetto Le Cupole di Torino

Si è svolta, presso il Palazzetto Le Cupole di Torino, la **Coppa Piemonte UISP Kumite di Karate**.

Gli atleti dell'ASD Okinawa Caramagna in gara si sono distinti, conquistando il podio:

- Beltrame Nadia 1^a classificata, cintura marrone categoria Esordienti F;
- Manzo Federico 1^o classificato, cintura verde categoria Cadetti M;
- Colombano Matilde 2^a classificata, cintura arancione categoria Cadetti F.

Uno speciale ringraziamento alla M^a Angela Monetti per i preziosi insegnamenti.

Durante la gara di Kumite i due karateka si affrontano, esprimendo nella lotta le proprie capacità tecniche e psicologiche. L'autocontrollo nel Karate è fondamentale: si porta la tecnica con potenza e precisione, senza recare danno all'avversario.